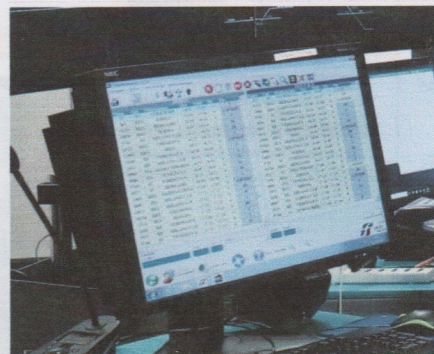


MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2021

## La Brescia-Edolo rimane in attesa di investimenti

Con sedici binari, il doppio ingresso e un sottopasso degno di tale nome, la stazione di Brescia ha cambiato faccia e identità negli ultimi anni. La sicurezza percepita è ben maggiore rispetto al passato, grazie all'illuminazione potenziata e ad una presenza costanza delle forze dell'ordine. Alcune cose, però, sembrano non cambiare mai. Come il destino «da Cenerentola» della linea Brescia-Edolo che non è entrata a far parte del mega Apparato Centrale Computerizzato appena attivato. Solo la comunicazione alla clientela, anche per questa linea, è integrata «per questioni di comodità» nella cartellonistica digitale centralizzata, ma l'ingresso e l'uscita dei treni è ancora affidata al vecchio sistema perché di competenza Trenord. La linea - lo sanno bene i bresciani che ogni giorno la usano soprattutto per raggiungere la città -, avrebbe bisogno di investimenti: il suo indice di affidabilità (calcolato da Trenord a maggio 2021) è dell'1,39%, quando lo standard minimo richiesto dalla stessa azienda è al 4%. I viaggiatori dovranno attendere ancora - «Non possiamo quantificare il tempo, gli ostacoli ci saranno come sempre nella fase politica di approvazione, al momento siamo in fase di progettazione», ha detto Taini di Rfi - anche per un'accelerazione sulla Brescia-Parma. Nei piani di Rfi si dovrebbe arrivare a una frequenza di 30 minuti fino a Montichiari, come è previsto il raddoppio del tratto Brescia - San Zeno - Ghedi. S.Sa.



Le nuove strumentazioni